



Municipio della Città di Naso

Provincia di Messina

N. 256 del 27 OTT. 2016

Copia Delibera di Giunta Municipale

OGGETTO: Patrocinio all'Associazione "Kairòs" per realizzazione progetto:
" Il gruppo educativo – servizio a sostegno del minore e della genitorialità"-

L'anno duemilasedici, il giorno VENTISETTE del mese di OTTOBRE
alle ore 13:35, nella sala del Comune suddetto, a seguito di regolare convocazione, la Giunta Municipale si è riunita nelle seguenti persone:

n.	Cognome e Nome	Carica	Presenze	Assenze
1	Avv. Daniele Letizia	Sindaco	X	
2	Randazzo Mignacca Giuseppe	Vicesindaco	X	
3	Parasiliti Maria	Assessore	X	
4	Rubino Giovanni	Assessore	X	
5	Rifici M. Filippo	Assessore		X

Con la partecipazione del Segretario Dott.ssa Carmela Calì.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

PROPONENTE: L'Assessore ai Servizi Sociali Maria Parasiliti

OGGETTO: Patrocinio all'Associazione "Kairòs" per realizzazione progetto: "Il gruppo educativo - servizio a sostegno del minore e della genitorialità"

PREMESSO che l'Amministrazione comunale è da tempo sensibile a politiche di integrazione volte a rimuovere le cause di disagio sociale e relazionale dei minori, attraverso azioni condivise con partner istituzionali, a ciò deputati in primis l'Istituto comprensivo di Naso;

DATO ATTO che sono sempre più ricorrenti fenomeni con importanti difficoltà psicologiche dell'età evolutiva presenti in forma latente, si manifestano nella scuola e molto frequentemente, prima di essere riconosciute, sono motivo di colpevolizzazione del bambino definito svogliato, disattento, irrequieto, a cui si aggiunge l'angoscia genitoriale, che emerge dopo una prima reazione di negazione del problema.

RILEVATO che la scuola, deputata all'apprendimento e occupando un ruolo centrale nella vita del bambino, svela problemi che, pur alterando la capacità di apprendere, non dipendono dall'intelligenza del bambino, ma sono in relazione con la sua condizione affettiva.

RILEVATO altresì che è scientificamente provato che la condizione di dipendenza in cui vive un bambino, lo espone molto più di un adulto ai vissuti stressanti, determinati da paure, conflitti, tensioni e tale fragilità si può manifestare con un'alterazione del Comportamento e che il disagio psicologico, che nella scuola si svela, ha origine nei primi anni di vita ed è legato all'evoluzione dei processi di pensiero.

RITENUTO che superare esperienze dolorose, inevitabili nell'infanzia, comporta l'attivazione di processi d'elaborazione interiore che devono essere sostenuti dall'adulto. Infatti il bambino deve essere posto nelle condizioni di percepire la disponibilità e la capacità dell'adulto a proteggerlo affinché le angosce diventino tollerabili. Quando tutto ciò viene a mancare, il bambino si rifugia nel sintomo (spesso confuso con la "malattia"), in un tentativo di fuggire da ogni possibile elaborazione mentale, al punto tale da sfociare in manifestazioni, tra quelle che più frequentemente si osservano in età scolare, dalla più grave come l'autismo a quelle meno gravi dei disturbi dell'attenzione ed iperattività; l'insuccesso scolastico; la fobia della scuola; il disagio scolare in generale.

Tutto ciò premesso:

Considerato che, gli enti locali rivestono fondamentale importanza nella relazione diretta con il cittadino, in particolare l'area sociale, assume una grande valenza di connettore con il pubblico;

Che allo stesso modo i funzionari e gli amministratori, soprattutto nei piccoli centri, rivestono spesso un ruolo attivo di scambio e confronto, divenendo punti di riferimento per la popolazione;

Che gli enti locali, dunque, sono al centro delle dinamiche sociali di un contesto territoriale ed i propri servizi spesso si ritrovano ad essere crocevia di richieste, espressioni di bisogni e quant'altro;

Che risulta fondamentale per il Comune ampliare le competenze e le conoscenze relative all'individuazione dei segnali di disagio sociale, nella fattispecie scolare, fino a giungere all'ascolto ed alla condivisione delle problematiche di disagio;

Che a tal proposito, l'Associazione di promozione sociale "Kairòs", con sede in Galati Mamertino, via Giovanni XXIII, n. 54, nel rispetto dei propri principi statuari, propone la propria collaborazione per attivare nel Comune di Naso, a titolo sperimentale e per il

periodo necessario ad effettuare n. 48 incontri, da articolarsi in due volte a settimana, volti a:

- prevenire la devianza giovanile;
- favorire un miglioramento dei processi di apprendimento e dell'andamento scolastico;
- promuovere le capacità relazionali;
- promuovere il benessere emozionale del soggetto;
- fornire supporto educativo alle famiglie;
- favorire relazioni genitori-figli più serena;
- promuovere una rete di collaborazione tra famiglia, scuola e centro educativo.

Preso atto del progetto che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale e della meritevolezza apprezzabile dello stesso, che consterà di una serie di iniziative e di misure tutte convergenti e volte alla prevenzione a forme di disagio giovanile e scolare in particolare, con un progetto denominato “**Il gruppo educativo – servizio a sostegno del minore e della genitorialità**”;

Preso atto altresì delle Iniziative di prevenzione e informazione sul fenomeno del DISAGIO GIOVANILE;

Che il progetto, proposto dall'Associazione e pervenuto al Comune, al Prot. N. 14279 del 21/10/2016, si articola in azioni rivolte principalmente a minori tra i 6 e gli 11 anni, ma non si escludono dal novero dei destinatari neanche i genitori, ma indirettamente e per riflesso anche tutta la collettività che concorre responsabilmente alla promozione di una cultura di inclusione attiva, nel rispetto delle pari opportunità per tutti e nella valorizzazione delle differenze quali fonti di arricchimento e crescita personale, trasformando le debolezze in risorsa e rendendosi parte attiva nella instaurazione di una rete di collaborazione tra famiglia, scuola e centro educativo;

Che le azioni mirano a sensibilizzare ed informare la cittadinanza, al fine di promuovere una conoscenza chiara, attraverso forme di comunicazione efficaci ed efficienti;

Che il progetto contempla la presenza di professionalità specialistiche del settore come:

1. **1 Coordinatore / pedagogo, specializzato in difficoltà evolutive e di apprendimento;**
2. **1 Educatore con esperienza nel settore.**

Che questa Amministrazione, riconosciuta la validità del progetto lo intende patrocinare per complessive € 3.170,77.

Che detto progetto offre la possibilità di fruire di servizi complementari ed integrativi rispetto a quelli comunali, realizza interventi di promozione, formazione, nonché favorisce l'emersione di eventuali bisogni inespressi mediante n. 48 incontri, con soggetti qualificati, al fine di agevolare e rendere meno gravosa la situazione di chi vive in condizioni di svantaggio e/o difficoltà;

preso atto che trattasi di servizi sociali al cui regime legislativo resta assoggettato il presente progetto e nei limiti di esso;

Viste le vigenti disposizioni legislative in materia;

Vista la L.R. n.48/91 e successive modifiche ed integrazioni

PROPONE di deliberare di

Per i motivi sopra esposti:

1. Concedere il patrocinio di € 3.170,77 all'Associazione “Kairòs”, con sede in Galati Mamertino, via Giovanni XXIII; n. 54, per la realizzazione del progetto di che trattasi.
2. Assegnare al Responsabile dell'Area Amministrativa la complessiva somma di € 3.170,77.
3. Concedere ospitalità all'Associazione di promozione sociale per l'attuazione del citato progetto allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale

4. Di demandare al Responsabile dell'Area Amministrativa gli atti gestionali conseguenziali.
5. Di trasmettere copia del presente atto alla suddetta Associazione per accettazione.

f.to **IL PROPONENTE**
L' Assessore ai Servizi Sociale
Maria Parasiliti

IL GRUPPO EDUCATIVO

SERVIZIO A SOSTEGNO DEL MINORE E DELLA GENITORIALITA'

Descrizione del Servizio

Oggi si assiste alle continue ed eccessive richieste rivolte ai nostri giovani, da parte della scuola e della società. Il bisogno e la necessità di conformarsi alle esigenze mutevoli del contesto sociale, non rispettano più i tempi della persona: tempi di apprendimento, tempi di relazione, tempi emozionali e personologici. Nasce l'esigenza di rispondere ai bisogni del minore e della famiglia, offrendo loro un servizio socio-educativo che possa offrire quel *tempo individuale* per sviluppare le proprie potenzialità senza la pressione dei programmi nazionali ministeriali nel rispetto delle esigenze specifiche di ognuno.

Oggi non si può prescindere dal successo scolastico. Esso diviene un tassello fondamentale per lo sviluppo del bambino. Apprendimento, cognizione, emozione e comportamento sono strettamente interrelati.

I dati della letteratura scientifica, dimostrano una correlazione positiva tra difficoltà di apprendimento, insuccesso/abbandono scolastico e problemi sociali/comportamenti delinquenti.

Se da una parte, i genitori verbalizzano la loro difficoltà a seguire i propri figli, spesso dall'altra, a causa della complessità e contraddittorietà della società, dei molteplici stimoli mediatici e digitali che bombardano i giovani, degli impegni familiari inesorabili ed inevitabili, dell'obbligo di seguire degli standard istituzionali, i ragazzi si ritrovano soli dinanzi alle loro difficoltà ed insicurezze. E laddove vi è la possibilità di un aiuto nelle attività didattiche da parte di un genitore, il figlio/a non l'accetta o quell'aiuto rende la relazione oppositiva e conflittuale.

I ragazzi sperimentano naturalmente l'insuccesso e incontrano nel corso degli anni scolastici, non poche difficoltà. Fondamentali risultano le risposte da parte della famiglia, della scuola ma anche dalla società: offrire e garantire loro servizi che possano dare la possibilità di poter esprimersi, mettere in gioco le proprie competenze e sperimentare anche le loro difficoltà per individuare quelle strategie più consone alle proprie caratteristiche personologiche, cognitive ed emotivo-affettive. Purtroppo sono pochi o nulli i servizi locali che possano fornire un sostegno concreto alle famiglie. In orario extrascolastico, il giovane non ritrova quel sostegno che risulta fondamentale per poter acquisire competenze cognitive e meta-cognitive che diventano oggi elementi essenziali per un futuro professionale più ambito.



In tale contesto, si perde inesorabilmente di vista il valore dell'istruzione come elemento su cui scommettere per pianificare al meglio il proprio futuro; si attiva un circolo vizioso che allontana i giovani dal contesto scolastico: si rifiutano di svolgere le attività, dichiarano l'inutilità della scuola, l'insoddisfazione e l'insuccesso continuo li spingono alla ricerca di ambienti diversi per rifugiarsi spesso in contesti di gruppo disfunzionali dove spingere i propri limiti per dimostrare di valere. Comportamenti definiti a rischio come correre su un motorino alla massima velocità e magari senza casco, consumare alcool o altre sostanze nocive, fumare cannabis, giocare a carte e alle macchinette, scommettere online, prediligere una comunicazione virtuale piuttosto che reale, attivare comportamenti da bullo predominando sul più debole. Tutto allo scopo di affermarsi in altri ambiti, equilibrando il fallimento del proprio Sé scolastico e la sua disistima.

Durata del Servizio

La Cooperativa Kairós intende offrire un servizio socio-educativo di n. 48 incontri in orario extrascolastico, attivo 2 giorni a settimana per 1,5 ore cadauno.

Metodologia

Il Servizio si iscrive nel novero degli interventi in favore di soggetti in età evolutiva e delle rispettive famiglie. Saranno previsti interventi di sostegno scolastico in pieno raccordo con la scuola e i programmi ministeriali.

Tutti i ragazzi saranno divisi per **gruppi di studio** tenendo conto del livello di apprendimento, dell'età cronologica e classe frequentata. Operatori specializzati in campo educativo e didattico, seguiranno i ragazzi nei processi di apprendimento al fine di agevolare il loro percorso di studio. Oltre gli obiettivi specifici di didattici, saranno da ritenere fondamentali obiettivi socio-relazionali ed emotivo-affettivi, convinti che il benessere della persona passa da un *equilibrio tra saper essere e saper fare*. La ricerca in psicologia ha dimostrato la stretta connessione ed interdipendenza tra cognizione-emozione-comportamento: un cambiamento in una sfera ricade inesorabilmente sull'altra e viceversa. Questa affermazione è molto importante poiché consente di capire che all'insuccesso vi possono essere diverse cause sottostanti e che per ottenere un cambiamento reale in una macrosfera non si può non tener conto delle altre strettamente interconnesse nell'ottica della totalità della persona.

Il Centro diviene per il gruppo, "comunità educante" dove poter sperimentare le proprie competenze e il proprio Essere, in un ambiente protetto senza valutazioni né giudizi. Un luogo nel quale far proprie qualità relazionali, comunicative, pratiche, cognitive che diventano strategie e strumenti per affrontare concretamente il proprio futuro.

Le attività previste saranno:

1. Osservazione e predisposizione piano didattico/educativo individualizzato. Sarà realizzato un profilo educativo personalizzato nel quale saranno riportate le potenzialità e difficoltà di ognuno. Tale strumento sarà fondamentale per monitorare i risultati raggiunti.
2. Incontri periodici (1 volta al mese) con la scuola al fine di coordinare le attività e ottimizzare gli obiettivi specifici. Gli insegnanti saranno figure fondamentali sia per ricostruire il percorso scolastico del minore e al contempo fornire feedback sui risultati raggiunti.
3. Consulenze alle famiglie che necessitano supporto educativo per la gestione del figlio/a
4. Utilizzo di strategie didattiche ed educative consone alle caratteristiche apprenditive e personologiche di ogni minore
5. Verifica periodica sui risultati raggiunti ed eventuali feedback necessari per migliorare il percorso attuato
6. Screening su difficoltà di apprendimento e/o evolutive, ed eventuale accompagnamento presso i servizi territoriali di pertinenza.

Destinatari

Destinatari del servizio proposto sono:

- Destinatari diretti: n. 10 minori (6 – 11 anni) e le rispettive famiglie
- Destinatari indiretti: tutta la collettività

Finalità del servizio

Il Servizio prevede interventi di carattere socio-educativo erogati presso un centro adeguatamente attrezzato per accogliere i soggetti in età evolutiva.

La finalità del servizio è quella di:

- Prevenire la devianza giovanile;
- Favorire un miglioramento dei processi di apprendimento e dell'andamento scolastico;
- Promuovere le capacità relazionali e gruppali;
- Promuovere il benessere emozionale del soggetto;
- Fornire supporto educativo alle famiglie;
- Favorire una relazione genitori-figli più serena;
- Promuovere una rete di collaborazione tra famiglia, scuola e centro educativo.

Personale Operativo

- N. 1 Coordinatore/pedagogista specializzato in difficoltà evolutive e di apprendimento



■ N. 1 educatore con esperienza nel settore

Monitoraggio e Valutazione

Per verificare l'andamento delle attività saranno predisposti strumenti ad hoc:

- Screening iniziale
- Test di monitoraggio
- Incontri periodici con insegnanti
- Test finale sui risultati raggiunti

Quadro economico

La Cooperativa chiede per espletare il Servizio "Il Gruppo Educativo – Servizio a sostegno del minore e della genitorialità" della durata complessiva di n. 48 INCONTRI, della durata di 1,5 ore cadauno, da articolarsi per n. 2 volte a settimana, un totale di **3170,77 €**

	<i>COSTO ORARIO</i>	<i>COSTO SETTIMANALE</i>	<i>COSTO MENSILE</i>	<i>TOTALE 48 incontri</i>
<i>n. 1 coordinatore/pedagogista</i>	21,56 €	64,68 €	258,72 €	1552,32 €
<i>n. 1 educatore</i>	19,16 €	57,48 €	229,92 €	1379,52 €
<i>Totale spese personale</i>	39,53 €	118,59 €	474,36 €	2931,84 €
<i>Oneri gestione (3%)</i>				87,95 €
<i>Iva 5%</i>				150,98 €
TOTALE				3170,77 €

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal D.Lgs. n. 126/14, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne la **regolarità tecnica** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole.**

Naso, 27 10. 2016

Il Responsabile area amm/va
Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Carmela Calìo

Parere del responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal D.Lgs. n. 126/14, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne la **regolarità contabile** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole.**

Naso, 27/10/16

Il Responsabile Ufficio Ragioneria
F.to dott.ssa Giuseppina Mangano

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

CONSIDERATO che occorre provvedere in merito;

VISTO il Testo Unico Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 267/00 per come modificato dal D.L. 10/10/2012 n. 174 e successivamente dal D.Lgs. n. 126/14, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. N. 118/11;

VISTO l'O. A.EE.LL. vigente in Sicilia, approvato con L.R. 15/03/1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le LL.RR. n. 48/91, n. 7/92, n.26/93, n. 32/94, n. 23/97, n. 35/97, n. 39/97, n. 23/98;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con VOTI UNANIMI FAVOREVOLI espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo.

CON SEPARATA E UNANIME VOTAZIONE DICHIARARE LA
PRESENTE DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
~~L. SINDACO~~

F.to ~~Avv. Daniele Letizia~~

L'Assessore anziano

F.to **GIUSEPPE RANJANO M.**

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Carmela Calìo

<p>E' copia da servire per uso amministrativo 27 OTT. 2016 Naso, _____ Il Segretario Comunale Dott.ssa Carmela Calìo</p>	<p>Certificato di Pubblicazione Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del l'addetto alle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio; CERTIFICA Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44 del 03/12/1991, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi dal 28 OTT. 2016 (Reg.Pub.n.) Naso _____ L'addetto alle pubblicazioni Il Segretario Comunale F.to F.to Dott.ssa Carmela Calìo</p>
--	--

Si attesta che la presente Deliberazione

E' rimasta pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi e che contro di
essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

E' stata trasmessa ai capi gruppo consiliari con nota n. _____ del _____

Naso, _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Carmela Calìo

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Naso, _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Carmela Calìo

<p>La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. <u>10</u> della L.R. 44/91 27 OTT. 2016 Naso _____ Visto: Il Segretario Comunale F.to Dott.ssa Carmela Calìo</p>	
--	--

E' copia da servire per uso amministrativo

Naso, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Carmela Calìo